

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 221

di *S. Domenico*, nella quale si venera il *Capo* di detta *S. Catterina*. Bella e ricca è la Chiesa della *Madonna di Provenzano*, Collegiata insigne; nè dispregevoli sono i Conventi degli *Agostiniani* e de' *Certosini*. Fra i *Palagi* sono considerabili quello dell' *Arcivescovo*, dello *Studio pubblico*, del *Governatore* e de' *Magistrati*, i quali nelle pubbliche funzioni conservano tuttavia la loro antica magnificenza.

La gran *Piazza* nel mezzo della *Città* è riputata una delle belle d' *Italia*, avendo tutte le sue *Case* all' intorno d' una medesima architettura e simetria, sostenute da archi che la rendono di forma rotonda. In essa ogni anno si fa il corso de' *Cavalli* nel dì 2. di *Luglio*. Quattordici *Cavalli* da altrettante *contrade* sono quivi condotti da' *Cavaliere* ornati pomposamente, e colle *Armi* della *Contrada* nelle loro *Vesti*. I *Cavalli* sono splendidamente bardati, e hanno le unghie dorate. Quando sono in ordine si dà il suono della *Tromba*, e allora si mettono tutti in corsa intorno alla piazza per superarsi l' un l' altro colla velocità. Il *Cavallo* vincitore guadagna il premio, che è un pezzo di ricco *Broccato*, alla cui spesa concorre ciascheduna *Contrada*. Fanno parimente un altro corso con certe macchine a guisa di *carri trionfali* tratte da due *Cavalli*, e guidate da' *Cittadini* più distinti. L' onore della vittoria è conteso con tale ardo-